

SANITA

Come cambia il soccorso ai disabili

Un sistema informatico di supporto alla centrale operativa del pronto soccorso che, al momento della ricezione della chiamata d'urgenza al 118, mette in atto una procedura d'intervento personalizzata basata sulle caratteristiche individuali del disabile da soccorrere. E ancora, un sistema di addestramento degli operatori del 118 mediante simulazioni virtuali degli scenari di soccorso al disabile che permetta agli operatori di familiarizzare con alcune situazioni che incontreranno nelle reali missioni di soccorso.

Sono i risultati del primo anno di lavoro, tradotti in altrettanti prototipi sperimentali, di un progetto triennale coordinato dal Laboratorio di Interazione Uomo-macchina dell'Uni-

versità di Udine cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Obiettivo, studiare e realizzare strumenti per migliorare il servizio sanitario di emergenza.

Il progetto, denominato "Servizi avanzati per il soccorso sanitario al disabile basati su tecnologie ICT interattive", e i primi risultati ottenuti saranno presentati domani alle 10 presso l'Istituto di medicina fisica e riabilitazione "Gervasutta", in via Gervasutta 48 a Udine. L'iniziativa sarà illustrata dal direttore dell'Elisoccorso regionale del Friuli Venezia Giulia e della Centrale operativa del 118 di Udine, Elio Carchietti, e dal direttore del Laboratorio di Interazione Uomo-macchina dell'ateneo friulano, Luca Chittaro.